

**Il Forum Lavoro**  
RIFORME SOTTO ESAME**Il futuro dei consulenti.** I nuovi istituti enfatizzano il loro ruolo pubblicistico**Il bilancio.** Nel 2009 ammortizzatori in deroga per circa 280mila lavoratori

# Sacconi: meno liti e diritti più certi

## Il ministro rilancia conciliazione e arbitrato - L'obiettivo è ridurre il contenzioso

**Davide Colombo**  
ROMA

Le nuove norme sul lavoro rispondono a un'esigenza sentita da molti anni e che la crisi economica ha reso più stringente: semplificare il più possibile i rapporti tra impresa e lavoratori e incentivare nuova occupazione. È questo - per il ministro del lavoro **Maurizio Sacconi** - il senso delle novità su conciliazione e arbitrato, introdotte dal collegato lavoro. Il ministro ha partecipato ieri a Roma al Forum Lavoro, il convegno via satellite organizzato dal Sole 24 Ore e dai consulenti del lavoro. L'appuntamento, giunto alla quarta edizione, è stato seguito da 14mila professionisti nelle 73 sedi organizzate da 85 Ordini e attraverso il sito Internet del Sole.

Certificazione, conciliazione, arbitrato sono gli strumenti per deflazionare il contenzioso davanti al giudice e, nello stesso tempo, dare risposte efficaci all'esigenza - del lavoratore, ma anche del datore del lavoro - di avere certezza giuridica circa i diritti e gli obblighi contrattuali. Per tutti questi istituti - ha ribadito il ministro - diventa fondamentale il ruolo dei con-

sulenti che saranno chiamati sempre più a esercitare un ruolo pubblicistico-terzo, che dovrà convivere - attraverso la professionalità e l'equilibrio - con il mandato di una parte. Il ministro non ha nascosto il suo disappunto per le reazioni polemiche che si sono scatenate dopo l'approvazione del «collegato lavoro», tuttora al vaglio del capo dello stato, e dopo l'avviso comune sottoscritto da oltre trenta organizzazioni datoriali e sindacali (uniche eccezioni Cgil e Legacoop) per l'applicazione dell'arbitrato dal quale restano escluse le cause per licenziamento: «Mi ha stupito che un istituto condiviso sia stato definito da un presidente di Regione (Nichi Vendola, ndr) come un colpo alla nuca dei lavoratori». Un linguaggio sproporzionato, ha detto **Sacconi**: «tanto più in questi giorni di commemorazione di Marco Biagi a otto anni dalla sua scomparsa».

Alla domanda sulle prossime tappe del percorso riformatore impostato dal governo e l'attesa del disegno di legge sullo «statuto dei lavori», il ministro ha ammesso che «il momento e il clima non sono dei migliori. Ma valuteremo se an-

dare avanti comunque, perché non si può darla vinta a questa pressione per la conservazione a tutti i costi».

**Sacconi** ha anche insistito sull'utilizzo flessibile degli ammortizzatori sociali, anche con lo strumento della deroga: «È la soluzione più idonea per questa situazione straordinaria rispetto all'assurda idea di allungare per legge la cassa integrazione ordinaria, che non servirebbe a tutelare un solo lavoratore in più».

Nel pomeriggio alla Camera, rispondendo al question time, **Sacconi** ha anche fornito qualche cifra: l'anno scorso hanno beneficiato degli ammortizzatori in deroga circa 280mila lavoratori appartenenti a 38mila imprese. El'80,7% di questa platea ha riguardato le imprese sotto i 15 dipendenti. Numeri che si prevedono in crescita quest'anno ma che verranno affrontati con risorse certe: almeno altri 2,2 miliardi, più altri strumenti per i lavoratori subordinati, fino a un totale, fra fondi delle regioni e dello stato, di 8 miliardi nel biennio.

Nel corso del Forum Lavoro anche il giuslavorista Michele Tiraboschi ha insistito sull'op-

portunità rappresentata dalle nuove regole su conciliazione e arbitrato: «il diritto del lavoro - ha spiegato - deve essere il più possibile declinato al plurale, perché servono regole più flessibili e adattabili alle diverse situazioni che si possono presentare». La presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, che ha proposto di aprire un tavolo con il ministero e tutte le parti sociali per riflettere sul nuovo ruolo cui saranno chiamati i professionisti. «Si tratta - ha detto - di razionalizzare le esperienze di quanti oggi svolgono la funzione di conciliatore o arbitro, dai nostri consigli provinciali, alle direzioni provinciali del lavoro». Se i consulenti offrono la garanzia di terzietà e la loro deontologia a presidio di questa funzione pubblica «bisognerà individuare quali devono essere i paletti comuni, la strada per la qualificazione e la certificazione di questa funzione che finora, in tanti casi, è stata svolta da persone di buona volontà ma con uno scarso bagaglio tecnico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Confronto a tutto campo sul collegato.** Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, (nella foto al centro) in un momento del dibattito che ha caratterizzato il Forum lavoro che si è svolto ieri a Roma in collegamento con altre 72 città



**TRA PROPOSTE E PRIORITÀ**



**MARINA CALDERONE**  
 Presidente del Consiglio nazionale  
 dei consulenti del lavoro

“

**CONSULENTI PROTAGONISTI**

Per i consulenti il collegato vuol dire fare conciliazione e arbitrato, quindi ampliare l'attività delle nostre sedi di certificazione dei contratti di lavoro, quelle costituite presso i consigli provinciali del lavoro dell'Ordine. C'è da parte nostra un impegno politico forte

per la tutela dei rapporti di lavoro. Siamo affezionati al ruolo deflattivo nel contenzioso perché da operatori del settore sappiamo perfettamente che cosa non va oggi nel processo del lavoro in Italia, che cosa non ha funzionato nell'ambito della conciliazione delle controversie in materia di lavoro. Vogliamo dimostrare a lavoratori e imprese che attraverso l'opera di un professionista qualificato si può raggiungere l'obiettivo di far transitare nelle aule di tribunale solo quei contenziosi che hanno dignità di farlo



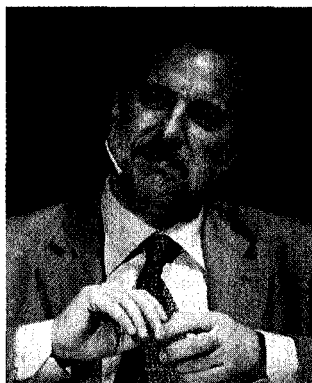
**PAOLO PENNESI**  
 Direttore generale per l'Attività  
 ispettiva del **ministero del Lavoro**

“

**SINERGIE NEI CONTROLLI**

Come sistema integrato svolgiamo circa 300 mila controlli l'anno. Scegliere bene gli obiettivi su cui puntare presuppone un'azione di intelligence, che nasce dalla conoscenza del territorio e dalla volontà di perseguire le violazioni

sostanziali. L'esperienza degli studi di settore, già consolidata nelle agenzie fiscali, da noi è ancora in fase di sperimentazione. Quanto alle sinergie tra i diversi istituti coinvolti nel processo di accertamento il cantiere è ancora in via di realizzazione. Sul piano della vigilanza, con il collegato lavoro, per la prima volta, si fissano i paletti su come va effettuata l'attività ispettiva: sono due i momenti fondamentali, il verbale di primo accesso e quello, unico, finale che riporta l'esito della verifica



**ALDO POLITO**  
 Direttore centrale Servizi ai  
 contribuenti delle Entrate

“

**LA SEMPLIFICAZIONE**

Con l'iniziativa "Comunica", che partirà da aprile, Camere di commercio, Inps, Inail e Agenzia delle Entrate mettono insieme un flusso informativo che punta a semplificare gli adempimenti e,

quindi, a ridurne i costi amministrativi in occasione della nascita dell'impresa. I rapporti con gli intermediari sono dialettici. Lavoriamo assieme sul progetto della "mensilizzazione": Uniemens è partito dal 1° gennaio 2010 per la parte contributiva e retributiva; per la parte fiscale faremo la sperimentazione (che la legge ci obbliga a fare) per partire dal 1° gennaio 2011. Puntiamo a garantire certezza e omogeneità ai dati

**I PROTAGONISTI DEL FORUM**

**I relatori del convegno:** Luca De Compadri; Paolo Pizzuti; Antonio Vallebona; Giuseppe Maccarone; Enzo De Fusco; Francesco Natalini; Maria Rosa Gheido; Nevio Bianchi. **Gli esperti dell'amministrazione:** **Agenzia delle Entrate:** Aldo Polito; Elisabetta Polimeni. **Inps:** Antonello Crudo. **Lavoro:** Paolo Pennesi; Pierluigi Rausei; Danilo Papa

**SPECIALE ONLINE**



**SUL SITO DEL SOLE 24 ORE**  
 Il video del convegno  
 e i quesiti agli esperti

Sul sito del Sole 24 Ore, all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/forum-lavoro](http://www.ilsole24ore.com/forum-lavoro), si può rivedere il video del Forum lavoro 2010, e soffermarsi sugli interventi dei relatori, tra cui quello del **ministro del Lavoro Maurizio Sacconi**. Nello Speciale è possibile consultare anche l'abc del collegato lavoro. Nei prossimi giorni verranno messi online i quesiti che sono pervenuti sullo spazio web nel corso della manifestazione, con le relative risposte